FONOlite

Il progetto propone di ridare dignità e centralità agli spazi del Collegio “Carta-Meloni” che, grazie alla posizione geografica e alla facile raggiungibilità da più parti dell’isola, hanno avuto per più di un secolo un ruolo di prim’ordine nell’istruzione regionale. Il progetto propone il riuso di questi spazi da dedicare alla musica, all’arte ed alla cultura. Uno spazio per suonare, imparare, incidere ed ascoltare musica. Un luogo di riferimento a livello regionale dove si possano effettuare piccole e grandi produzioni, eventi musicali, mostre e attività didattiche legate all’argomento.

La musica è un elemento identitario per i lussurgesi e, intesa come lingua universale, è ritenuta l’elemento che ha la potenza di rigenerare questi spazi e di dare loro una nuova dignità sia nei contenuti che nelle forme. Lo spazio del progetto va inteso come luogo di incontro di generi e tradizioni musicali, depositario della tradizione ma rivolto all’innovazione. Una caratteristica unica del Montiferru (regione storica di cui fa parte Santu Lussurgiu) è la presenza di fonolite, una roccia nota come *preda sonadora* (pietra che suona), che, ridotta in lastre e percossa emette un suono chiaro e metallico. Il progetto prende così il nome di **FONOlite**, sia per richiamare questo radicamento, che in relazione allo stesso edificio, dalla struttura pesante, massiccia, punto fermo nella storia di questo territorio. Gli spazi si incardinano al territorio e alle risorse culturali e sociali presenti, e il contesto assume ad elemento fondante che genera processi.

La proposta prevede uno spazio adattabile che con la pluralità delle funzioni (aule didattiche, sale d’incisione, laboratori per l’artigianato musicale) permette un utilizzo legato a momenti di formazione ed incontro, mentre la realizzazione di un ampio foyer è utilizzabile anche per mostre temporanee, collegate ad eventi musicali, che possono svolgersi sia al chiuso che all’aperto. L’auditorium, i laboratori e la piccola foresteria costituiscono una risorsa per molte attività che, integrate agli alberghi diffusi del paese, possono dare nuovo dinamismo all’economia locale. Il processo di gestione si autosostiene, in quanto le attività che si svolgeranno nel complesso avranno lo scopo di garantire le economie per il mantenimento di tutti gli spazi.

L’edificio originario, a pianta quadrata con corte interna, si sviluppa su tre piani sul prospetto principale e su due livelli sugli altri lati. Una successiva addizione ha aggiunto un’altra porzione al terzo piano sul lato sud. La superficie dell’edificio è di circa 1600 mq per i primi due piani, con una corte interna di 150 mq circa. La corte attualmente è coperta con un solaio in latero-cemento e vetrocemento. Internamente si trova un piano terra con volte a crociera mentre gli altri piani hanno solai piani. La copertura della facciata principale è in coppi mentre le altre parti sono coperte in cemento-amianto.

Il progetto prevede quasi ovunque il ripristino delle condizioni iniziali, con la demolizione dei corpi aggiunti nel tempo, mentre per il corpo sul lato est, si prevede lo svuotamento

delle cortine murarie e l'inserimento di un elemento con una struttura ed una metrica spaziale nuova, svincolandosi dalle murature in pietra. Per questo si è scelto di lavorare per contrasto. Il nuovo corpo aggiunge valore al complesso differenziandosi nei colori e nei materiali. Il contenitore dell'auditorium è una scatola nera, che si stacca da terra e si libra, liberandosi dal forte radicamento a terra che invece caratterizza la parte in muratura. Per la finitura esterna, in sintonia con il progetto e con il luogo verranno usate lastre di fonolite. Anche nella destinazione d'uso il nuovo corpo si differenzia dal resto dell'edificio, in quanto questa parte sarà destinata all'effimero, alla rappresentazione, all'evento, ai momenti collettivi, mentre la parte storica restaurata conterrà gli usi più stabili, la produzione, la formazione, la costruzione, gli usi quotidiani più intimi.

Il nuovo corpo conterrà l'auditorium e tutti gli spazi di servizio ad esso, un grande foyer al piano terra con bar e servizi, fino all'accesso al terrazzo al secondo piano. Nella parte storica dell'edificio il piano terra, più permeabile con l'esterno, verrà organizzato per accogliere i laboratori e le aule. Il primo piano sarà invece adibito a sale prova e studio di registrazione, con tutti i relativi spazi di servizio. L'ultimo piano verrà adibito a foresteria. I grandi spazi esterni vengono strutturati ed attrezzati per l'uso quotidiano, come parchi e spazi gioco, senza perdere la dimensione e la flessibilità d'uso e poter così ospitare grandi manifestazioni (concerti e fiere).

Stima sommaria

	Descrizione	Superficie (mq)	Costo (euro)	Incidenza
1	Riqualificazione edificio	3.180	4.000.000,00	57,14%
2	Realizzazione auditorium	960	2.500.000,00	35,71%
3	Sistemazione spazi esterni	7.330	500.000,00	7,14%
	Costo Totale		7.000.000,00	100,00%